

Sezione Provinciale di Lecce

Comunicato Stampa *Xylella e Pesticidi: rischi per la salute*

LILT provinciale di Lecce, da anni impegnata a diffondere e promuovere informazione ed educazione sui temi della salute, ritiene doveroso e urgente esprimere la propria posizione a riguardo delle iniziative di contrasto alla Xylella fastidiosa se queste prevedono, essenzialmente, il ricorso a misure fitosanitarie, come la determinazione regionale n. 10 del 6 febbraio scorso fissa.

Il pericolo è che la cura sia di gran lunga peggiore dell'infezione essendo la chimica (e i pesticidi lo sono) responsabile di gravi danni alla salute umana, come accreditati organismi scientifici sostengono sulla base delle ricerche portate avanti nel mondo.

OMS, UNEP e la Comunità Europea esprimono evidenze circa la cancerogenità di numerosissime molecole chimiche e invitano a precauzione, riduzione e alternative agli usi e agli abusi di esse.

La ricerca mette in guardia dal ruolo pervasivo che gli interferenti endocrini hanno assunto nelle società industrializzate con compromissione delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, sottosuolo), mutazioni epigenetiche con aumento delle malattie a carico del sistema endocrino, riproduttivo e immunitario. I dati epidemiologici evidenziano che l'incidenza delle malattie si correla con le progressive e sempre più massicce modificazioni nelle condizioni di vita degli ecosistemi che la chimica altera e disequilibra.

I pesticidi entrano prepotentemente in questa emergenza in quanto interferiscono con la sicurezza e con la salubrità dei prodotti della coltivazione – di cui l'uomo si ciba – oltreché risultare contaminanti per i terreni e le falde acquifere. Talune molecole, come il clorpirifos metile e il dimetoato che la succitata determinazione regionale contempla, si fissano difatti alla parte grassa della materia (ad esempio latte e olii) contaminandola pericolosamente.

Non pare quindi appropriato affrontare la questione xylella con misure che andrebbero a peggiorare il profilo di salute della popolazione e del territorio. Questa provincia detiene, purtroppo, primati negativi in fatto di incidenza di malattia oncologica e di consumo di pesticidi, e non trarre insegnamento da questa situazione significa perdere occasioni di tutela di qualità della vita e di benessere socio-economico.

Strategico appare – come dichiarato dagli esperti del settore ed espresso anche nella determinazione regionale – riprendere in maniera rigorosa le buone pratiche di manutenzione agricola, vera prevenzione e cura per mantenere in salute le campagne. I saperi applicati del mondo contadino locale sono tutt'ora validi e appropriati per le tipologie degli uliveti e delle piante del territorio e ciò, insieme agli avanzamenti che la ricerca può nel frattempo apportare, debbono guidare i capillari interventi nell'area interessata dalle infezioni.

Pertanto, l'appello che LILT rivolge chiamando a raccolta le categorie sociali, professionali, le forze economiche, gli Ordini dei medici, dei biologi e degli agronomi è quello di **riconoscere e assegnare preminenza e diffusione delle buone pratiche agricole**. Per questo LILT chiede altresì una moratoria al ricorso delle misure fitosanitarie confidando nei buoni risultati dell'applicazione di quelle agronomiche e nello sviluppo della ricerca.

Casarano, 18 febbraio 2015

Dr. Giuseppe Serravezza
Presidente LILT - Sez. Prov. di Lecce